

TEATRO SAVOIA

Stagione 2016-2017

15 - 16 ottobre 2016

LA MUSICA E' PERICOLOSA

NICOLA PIOVANI

Compagnia della Luna

19 - 20 ottobre 2016

PER NON MORIRE DI MAFIA

di PIETRO GRASSO

con SEBASTIANO LO MONACO

Produzione Sicilia Teatro

22 - 23 ottobre 2016

IL BERRETTO A SONAGLI

di Luigi Pirandello

con SEBASTIANO LO MONACO

Sicilia Teatro con Festival

La Versiliana di Pietrasanta
e del Teatro Luigi Pirandello

Agrigento

28 - 29 novembre 2016

MITICO TANGO

con ADRIAN ARAGON

ed ERIKA BOAGLIO

Just in Time

7 - 8 dicembre 2016

NATALE IN CASA CUIPELLO

con LUIGI DE FILIPPO

I due della Città del Sole Produzioni

19 - 20 gennaio 2017

ANGELICAMENTE ANARCHICI

Fabrizio De Andrè e Don Andrea Gallo

con MICHELE RIONDINO

Coproduzione Centro d'arte contemporanea

Teatro Carcano - Promo Music

11 - 12 febbraio 2017

IL PADRE

con ALESSANDRO HABER

E LUCREZIA LANTE DELLA ROVERE

Golden Art Production

17 - 18 marzo 2017

CIN CI LA'

con UMBERTO SCIDA

Produzione del Teatro Al Massimo di Palermo

29 - 30 marzo 2017

IL CASELLANTE

di ANDREA CAMILLERI

con MONI OVADIA

Promo Music - Corvino Produzioni/Centro

d'Arte Contemporanea Teatro Carcano

3 - 4 aprile 2017

CANZONI DI CONTRABBANDO

con EUGENIO BENNATO

I-Company

Per informazioni: Biglietteria Palazzo GIL
Via Milano, 15 • Campobasso
Tel. 0874 437378
www.fondazionecultura.it
info@fondazionecultura.it

FONDAZIONE
MOLISE CULTURA



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Presidente Antonella Presutti

Direttore Sandro Arco

TEATRO SAVOIA

STAGIONE 2016-2017

Prezzi Abbonamenti Stagione Teatrale 2016-2017 ABBONAMENTO (10 spettacoli)

Descrizione	Settore	Sigla	Capienza	Intero	Ridotto	Omaggio
Platea	Platea settore A	TA	196	€ 240,00	€ 210,00	€ -
1° Ordine Sedie	Palco, settore A	PA	38	€ 200,00	€ 175,00	€ -
2° Ordine Sedie	Palco, settore B	PB	42	€ 160,00	€ 145,00	€ -
3° Ordine Sedie	Palco, settore C	PC	42	€ 145,00	€ 120,00	€ -
4° Ordine Sedie	Palco, settore D	PD	30	€ 120,00	€ 105,00	€ -
1° Ordine Sgabelli	Galleria, settore A	GA	28	€ 95,00	€ 95,00	€ -
2° Ordine Sgabelli	Galleria, settore B	GB	28	€ 95,00	€ 95,00	€ -
3° Ordine Sgabelli	Galleria, settore C	GC	26	€ 80,00	€ 80,00	€ -
4° Ordine Sgabelli	Galleria, settore D	GD	20	€ 80,00	€ 80,00	€ -

Prezzi Biglietti Stagione Teatrale 2016-2017

Descrizione	Settore	Sigla	Capienza	Intero	Ridotto	Omaggio
Platea	Platea settore A	TA	196	€ 30,00	€ 27,00	€ -
1° Ordine Sedie	Palco, settore A	PA	38	€ 25,00	€ 22,00	€ -
2° Ordine Sedie	Palco, settore B	PB	42	€ 20,00	€ 18,00	€ -
3° Ordine Sedie	Palco, settore C	PC	42	€ 18,00	€ 15,00	€ -
4° Ordine Sedie	Palco, settore D	PD	30	€ 15,00	€ 13,00	€ -
1° Ordine Sgabelli	Galleria, settore A	GA	28	€ 12,00	€ 12,00	€ -
2° Ordine Sgabelli	Galleria, settore B	GB	28	€ 12,00	€ 12,00	€ -
3° Ordine Sgabelli	Galleria, settore C	GC	26	€ 10,00	€ 10,00	€ -
4° Ordine Sgabelli	Galleria, settore D	GD	20	€ 10,00	€ 10,00	€ -

TEATRO SAVOIA

STAGIONE 2016-2017

15 - 16 OTTOBRE 2016

NICOLA PIOVANI

LA MUSICA È PERICOLOSA

Marina Cesari - Sax/Clarinetto
Pasquale Filastò - Violoncello/Chitarra
Ivan Gambini - Batteria/percussioni
Marco Loddo - Contrabbasso
Rossano Baldini - Tastiere
Compagnia della Luna

Nicola Piovani - Pianoforte



Nicola Piovani torna nel Molise con un racconto musicale, narrato dagli strumenti che agiscono in scena – pianoforte, contrabbasso, percussioni, sassofono, clarinetto, chitarra, violoncello, fisarmonica. A scandire le stazioni di questo viaggio musicale in libertà, Nicola Piovani racconta al pubblico il senso di questi frastagliati percorsi che l'hanno portato a fiancheggiare il lavoro di De André, di Fellini, di Magni, di registi spagnoli, francesi, olandesi, per teatro, cinema, televisione, cantanti strumentisti, alternando l'esecuzione di brani teatralmente inediti a nuove versioni di brani più noti, arrangiati per l'occasione. Nel racconto teatrale la parola arriva dove la mu-

sica non può arrivare, ma, soprattutto, la musica la fa da padrona là dove la parola non sa e non può arrivare. I video di scena integrano il racconto con immagini di film, di spettacoli e, soprattutto, immagini che artisti come Luzzati e Manara hanno dedicato all'opera musicale di Piovani.



FONDAZIONE
MOLISE CULTURA



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Presidente Antonella Presutti
Direttore Sandro Arco

TEATRO SAVOIA

STAGIONE 2016-2017

19 - 20 OTTOBRE 2016

PER NON MORIRE DI MAFIA

DI PIETRO GRASSO

CON SEBASTIANO LO MONACO

versione scenica di **Nicola Fano**
adattamento drammaturgico di **Margherita Rubino**
regia di **Alessio Pizzech**
musiche di **Dario Arcidiacono** / scene di **Giacomo Tringali**
produzione **SiciliaTeatro**

Quando comincia la nuova mafia? Come ha cambiato la vita della Sicilia e dell'Italia? Che cosa ci resta ancora da fare e da sperare con sconfiggerla? Sono solo alcuni degli interrogativi che il Procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso, oggi Presidente del Senato della Repubblica Italiana, si pone nel suo libro "Per non morire di mafia" che verrà riproposto in versione teatrale da Sebastiano Lo Monaco al Teatro Savoia di Campobasso.

"Finché. la mafia esiste bisogna parlarne, discuterne, reagire. Il silenzio l'ossigeno grazie al quale i sistemi criminali si riorganizzano e la pericolosissima simbiosi di mafia, economia e potere si rafforza. I silenzi di oggi siamo destinati a pagarli duramente domani, con una mafia sempre più forte, con cittadini sempre meno liberi."

dalla Nota di regia

... Uno spettacolo che trae il suo interesse dalla capacità di sollecitare domande, analisi e una maggiore consapevo-

lezza negli occhi degli spettatori. Il grido del personaggio è rivolto alle coscienze: su di esse vuole suscitare una presa di posizione e l'assunzione di una speranza possibile che possa dare corpo ad un'utopia per le nuove generazioni. Un monologo quindi che riconduce il teatro alla sua funzione civile ed evocativa.

Un teatro capace di disegnare gli uomini, di delineare esperienze di vita che possano divenire modelli. Un teatro che senza intellettualismi vuole dare un contributo al recupero di un senso della civiltà..

Tutto affidato all'arte attorale di Sebastiano Lo Monaco con il quale, dopo aver condiviso l'esperienza del "Non si sa come" di Pirandello, sono felice di cominciare questa nuova avventura che lo vede confrontarsi con una dimensione testuale nuova e mettere la sua arte, di grande erede della tradizione italiana, al servizio di evento teatrale che muova verso la contemporaneità..

L'attore incarna così. una comunità.. L'attore ci spinge a sentirci comunità. capace di cogliere i tratti che ci legano, a ridiscutere i problemi del nostro presente, sottraendoci al qualunquismo, ai luoghi comuni e cercando di pervenire ad un'analisi che il teatro conduce non solo con il pensiero ma soprattutto con l'anima.

Alessio Pizzech

TEATRO SAVOIA

STAGIONE 2016-2017

22 - 23 OTTOBRE 2016

IL BERRETTO A SONAGLI

DI LUIGI PIRANDELLO

CON SEBASTIANO LO MONACO

Scene Keiko Shiraishi / *Costumi* Cristina Da Rold

musiche Mario Incudine / *luci* Nevio Cavina

regia di Sebastiano Lo Monaco

Sicilia Teatro in collaborazione con Festival

La Versiliana di Pietrasanta e del Teatro Luigi Pirandello - Agrigento

Ciampa – Sebastiano Lo Monaco

Beatrice Fiorica – Maria Rosaria Carli

La Saracena – Clelia Piscitello

Assunta La Bella – Gianna Giachetti

Fana – Lina Bernardi

Delegato Spanò – Rosario Petix

Fifi La Bella – Claudio Mazzenga

Nina (moglie di Ciampa) – Maria Laura Caselli

“Due parole... Una commedia NATA e non SCRITTA, così Pirandello ha definito il suo “Berretto a Sonagli”. Su questo pensiero ho costruito la mia regia: viva e non scritta. Tutti gli attori in questo spettacolo hanno cercato di essere personaggi vivi e veri, più di noi che respiriamo, alternando pianto e riso durante tutto lo svolgimento del dramma.

Mi preme però dire la ragione per la quale mi sono appassionato a questo progetto. Il personaggio di CIAMPA, apparentemente grottesco, è in realtà straziante, ma soprattutto è il più moderno degli eroi pirandelliani. Il “Berretto” è la storia di un uomo giovane, poco più di quarant’anni, che tradito dalla moglie accetta la condanna e la pena di spartire l’amore della propria donna con un altro

uomo, pur di non perderla. Un tema drammatico e attuale che si voglia o no! Per tradizione questo personaggio è stato affrontato da attori alla fine della propria carriera, ad ogni modo avanti con gli anni. Questo travisava la forza drammatica di Ciampa, così eroico e pieno di umanità, una umanità silenziosa e astuta che gli dà la forza di difendere la sua infelicità coniugale, contro la società ridicola di quel tempo. Un personaggio insomma apparentemente piccolo ma infinitamente grande.”



FONDAZIONE
MOLISE CULTURA



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Presidente Antonella Presutti
Direttore Sandro Arco

TEATRO SAVOIA

STAGIONE 2016-2017

28 - 29 NOVEMBRE 2016

MITICO TANGO

CON ADRIAN ARAGON ED ERIKA BOAGLIO

JUST IN TIME

Sulle note dei tanghi più celebri, in un percorso che va da Gardel a Piazzolla passando per le contaminazioni varie che questo genere ha attraversato, il Quintetto i Fiori Blu accompagnato da Adrian Aragon e Erica Boaglio trasporta il pubblico in un emozionante viaggio da Buenos Aires a Parigi, toccando i più celebri brani che hanno fatto la storia del tango.

La musica dal vivo del Quintetto I Fiori Blu trasporta i ballerini nella Buenos Aires di inizio secolo, nelle atmosfere fumose e notturne della capitale e dei suoi caffè. Su queste note si dipanano gli incontri delle coppie che in un viaggio immaginario arrivano al Vecchio Continente e ai carrugi di Genova dove la malinconia del "sentimento triste che si balla" viene raccolta dalla voce di De Andrè e dalle sue storie.

Mitico Tango è una serata indimenticabile di mondi lontani, solitudini che si incontrano e emozioni notturne.

I Fiori Blu direzione **Pietro Sinigaglia**

E' un progetto musicale che unisce la passione e il lavoro di una vita che ha esplorato il territorio del tango e la musica italiana d'autore, nel segno di Fabrizio De Andrè e del suo amico fragile, Luigi Tenco. Tutto comincia da uno sguardo trasversale che quasi per caso cerca di coniugare in una sola musica le sonorità scure, meditative, sensuali ma mai

lascive del tango con la raffinatezza del pensiero che si trasforma in parola comune, del comune mortale, tanto cara a De Andrè.

E' l'incontro dell'immortalità, inseguita dal passo lento della milonga notturna, con la mortalità dei vinti cantati e poi risorti nelle canzoni del cantautore, poeta.

Adrian Aragon e Erica Boaglio

Erica Boaglio e Adrián Aragón, insieme dal 1994, vantano esperienze di altissimo livello nell'ambito del tango e questo ha permesso loro di toccare i massimi vertici della professione. Costantemente impegnati in tournée e seminari in Europa come in America Latina, protagonisti assoluti di festival e grandi eventi, ammaliano da tempo le platee di tutto il mondo interpretando come pochi tutta la passione di questo intramontabile ballo.



FONDAZIONE
MOLISE CULTURA



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Presidente Antonella Presutti
Direttore Sandro Arco

TEATRO SAVOIA

STAGIONE 2016-2017

7 - 8 DICEMBRE 2016

NATALE IN CASA CUPIELLO CON LUIGI DE FILIPPO

di **Eduardo De Filippo**
regia **Luigi De Filippo**
scene **Alessandro Chiti**

I due della Città del Sole Produzioni

Il 21 dicembre 1931 va in scena per la prima volta al Teatro Kursaal di Napoli questa bella commedia di Eduardo, una delle più note e più riuscite.

All'inizio è un atto unico, il secondo, poi Eduardo con gli anni agguincerà gli altri due, il primo e il terzo, sentendo il bisogno di far conoscere meglio i suoi personaggi. E l'opera ora è davvero completa.

La Compagnia dei fratelli De Filippo si chiamerà del "teatro umoristico" perché attraverso l'umorismo racconta sulla scena la commedia umana, divertendo, ma facendo anche riflettere: E questo vale anche per questa commedia.

"Natale in casa Cupiello" è la vicenda di un povero uomo considerato quasi un bambino soprattutto quando si avvicina il Natale e si riaccende la sua grande passione per il Presepe. In quella occasione si svela anche l'eterno dissidio fra anziani e giovani, con la continua ripetuta domanda di Luca Cupiello al figlio "Nenni, te piace ò Presebbio?" e la risposta ostinata e dispettosa del figlio "non mi piace, non mi piace": eterno contrasto in famiglia che si cela dietro un pranzo natalizio.

In questa edizione protagonista e regista dello spettacolo è Luigi De Filippo, figlio di Peppino e nipote di

Eduardo, degno erede di una famiglia che fa Teatro con grande successo da tre generazioni.

Breve sinossi

Luca Cupiello, come ogni Natale, prepara il presepe, fra il disinteresse della moglie Concetta e del figlio Tommasino. Ci sono poi i continui litigi tra il fratello Pasqualino e Tommasino, entrambi con il tic del furto. Ninuccia, l'altra figlia, ha deciso di lasciare il marito Nicolino per l'amante Vittorio, e di scrivere una lettera d'addio; Concetta, disperata, riesce a farsela consegnare. La missiva capita però nelle mani di Luca che, ignaro di tutto, la consegna al genero, che viene così a sapere del tradimento della moglie. Durante il pranzo della vigilia di Natale, i due rivali, trovatisi di fronte per la sbadataggine di Luca, si scontrano violentemente. Nicolino abbandona Ninuccia e Luca, resosi improvvisamente conto della situazione, cade in uno stato d'incoscienza. Nel delirio finale, Luca scambia Vittorio per Nicolino e fa riconciliare involontariamente i due amanti; e Tommasino gli dirà finalmente che il presepe gli piace.



FONDAZIONE
MOLISE CULTURA



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Presidente Antonella Presutti
Direttore Sandro Arco

TEATRO SAVOIA

STAGIONE 2016-2017

19 - 20 GENNAIO 2017

ANGELICAMENTE ANARCHICI

FABRIZIO DE ANDRÈ E DON ANDREA GALLO

CON MICHELE RIONDINO

Drammaturgia di Marco Andreoli

Regia di Michele Riondino

Arrangiamenti di FRANCESCO FORNI

Musiche eseguite dal vivo da

Francesco Forni - Iaria Graziano - Remigio Furlanut

Luci Luigi Biondi

Fonica Francesco Traverso

Coproduzione Centro d'arte contemporanea Teatro Carcano

Promo Music

Michele Riondino dà voce a Don Andrea Gallo e racconta il suo quinto Vangelo: quello secondo Fabrizio De Andrè.

"I miei vangeli sono cinque: Matteo, Marco, Luca, Giovanni e Fabrizio. (...) È la mia Buona Novella laica. Scandalizza i benpensati, ma è l'eco delle parole dell'uomo di Nazareth che, ne sono certo, affascinò il mio amico Fabrizio"

Quella tra Don Gallo e De Andrè è stata un'amicizia intima e fortissima; ad unire profondamente il poeta e il sacerdote anarchico sono stati il desiderio di giustizia, la cultura libertaria e soprattutto la concezione della vita come cammino e incontro, prescindendo da qualsiasi pregiudizio. Don Andrea Gallo per comporre il suo "vangelo laico" ha scelto alcune delle più belle canzoni di

Faber, nelle quali ha ritracciato il nucleo del messaggio evangelico, che è un messaggio penetrante e universale: c'è la coscienza civile, la comprensione umana, la guerra all'ipocrisia e il desiderio di riscatto della condizione umana emarginata perché "dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fior".



FONDAZIONE
MOLISE CULTURA



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Presidente Antonella Presutti
Direttore Sandro Arco

TEATRO SAVOIA

STAGIONE 2016-2017

11 - 12 FEBBRAIO 2017

IL PADRE

CON ALESSANDRO HABER
LUCREZIA LANTE DELLA ROVERE

di Florian Zeller

e con David Sebasti, Daniela Scarlatti, Ilaria Genatiempo

Regia di Piero Maccarinelli

Scene Gianluca Amodio - Costumi Alessandro Lai - Disegno Luci Umile Vainieri

Golden Art Production



“Il Padre”, debutta nel settembre del 2012 al Hébertot Theatre di Parigi con Robert Hirsch, diretto da Ladislao Chollat e replica sulle scene francesi fino al 2014 riscuotendo un grandissimo successo. Candidato al prestigioso Prix Molières nel 2014 si aggiudica il premio come miglior spettacolo dell'anno. Viene ripresa nel 2015 Comédie des Champs-Élysées. Nel 2015 l'opera viene adattata per il grande schermo da Philippe Le Guay col titolo “Florida”. Debutta nel marzo 2016, al Mtc – Manhattan Theatre Club di Broadway, con Franck Laugella, con la traduzione del due volte vincitore del “Tony Award”, Christopher Hampton e diretto dal regista premio “Tony Award”, Doug Hughes.

TRAMA

Andrea è un uomo molto attivo, nonostante la sua età, ma mostra i primi segni di una malattia che potrebbe far pensare al morbo di Alzheimer. Anna, sua figlia, che è molto legata a lui, cerca solo il suo benessere e la sua sicurezza. Ma l'inesorabile avan-

zare della malattia la spinge a proporgli di stabilirsi nel grande appartamento che condivide con il marito. Lei crede che sia la soluzione migliore per il padre che ha tanto amato e con cui ha condiviso le gioie della vita. Ma le cose non vanno del tutto come previsto: l'uomo si rivela essere un personaggio fantastico, colorato, che non è affatto deciso a rinunciare alla sua indipendenza...

La sua progressiva degenerazione getta nella costernazione i familiari, ma la sapiente penna di Zeller riesce a descrivere una situazione che, seppur tragica per la crescente mancanza di comunicazione causata dalla perdita di memoria, viene affrontata con leggerezza e con amara e pungente ironia.

Tutto a poco a poco va scomparendo: i punti di riferimento, i ricordi, la felicità della famiglia. La perdita dell'autonomia del padre, Andrea, progredisce a tal punto che Anna è costretta a dover prendere decisioni al suo posto e contro la sua volontà.

La forza di questa pièce consiste nel saper raccontare col sorriso e con ironia, delicatezza e intelligenza, lo spaesamento di un uomo la cui memoria inizia a vacillare e a confondere tempi, luoghi e persone. Con grande abilità l'autore ci conduce a vivere empaticamente le contraddizioni in cui il nostro protagonista incappa, il quale perdendo a poco a poco le sue facoltà logico-analitiche e non riuscendo più a distinguere il reale dall'immaginario, ci coinvolge con grande emozione in questo percorso dolorosamente poetico.

FONDAZIONE
MOLISE CULTURA



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Presidente Antonella Presutti
Direttore Sandro Arco

TEATRO SAVOIA

STAGIONE 2016-2017

17 - 18 MARZO 2016

CIN CI LA' L'OPERETTA

Umberto Scida

"Cin Ci La'"

di **Carlo Lombardo** E **Virgilio Ranzato**

Coreografie **Stefania Cotroneo**

Cast, Corpo Di Ballo E Orchestra Del Teatro Al Massimo Di Palermo

Regia **Umberto Scida**

Produzione Del Teatro Al Massimo Di Palermo

Cin ci là è un'operetta di Carlo Lombardo, con le musiche di Virgilio Ranzato, presentata per la prima volta il 18 dicembre 1925 al Teatro dal Verme di Milano e seguita da centoventi repliche.

Siamo a Macao. La giovane Timida principessa Myosotis sta per sposarsi ma, al contrario di quanto sarebbe lecito supporre, è triste perchè deve abbandonare i sogni e i giochi della fanciullezza. E anche il principe Ciclamino, suo promesso sposo, è triste per gli stessi motivi e si dimostra scarsamente entusiasta del matrimonio. Ora a Macao c'è questa usanza: durante il periodo di fidanzamento di una principessa, ogni divertimento e ogni lavoro vengono sospesi. Ed è proprio in questo periodo che giunge a Macao la bella Cin Ci Là, attrice cinematografica francese, assieme a Petit Gris il suo accompagnatore ufficiale, innamorato cotto di lei. Il Mandarino di Macao Fonky, padre della principessa Myosotis, decide di affidare i due giovani, così scarsamente entusiasti del matrimonio alle esperte cure di Cin Ci Là. La bella attrice prende a cuore la cosa e si dedica con particolare interesse alla emancipazione del principe Ciclamino. Petis Gris vie-

ne colto da un furibondo attacco di gelosia e per vendicarsi rivolge le proprie attenzioni alla principessa. Accade così che il principe Ciclamino che ha preso gusto alla cosa, si innamora di Cin Ci Là e la vuole sposare. Ma l'attrice saggiamente gli spiega che lei non può e non vuole contrarre nessun legame duraturo. Del resto la principessa Myosotis è ora disposta a lasciare le sue bambole e i suoi sogni e a convolare a giuste nozze con Ciclamino; il che avviene fra le più allegre feste di tutta Macao.

La regia fresca ed attuale non snatura in alcun modo lo spirito dell'epoca che prevede continui doppi sensi, equivoci ammiccanti alla timidezza ed inesperienza dei due principi che condividono la scena con il comico in scenette esilaranti e scoppiettanti. Il tutto condito da coreografie eleganti ed affascinanti nella loro filologica ispirazione alla Macao degli anni '20.



FONDAZIONE
MOLISE CULTURA



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Presidente Antonella Presutti
Direttore Sandro Arco

TEATRO SAVOIA

STAGIONE 2016-2017

29 - 30 MARZO 2017

IL CASELLANTE DI ANDREA CAMILLERI CON MONI OVADIA

Promo Music - Corvino Produzioni
Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano
Comune di Caltanissetta

di Andrea Camilleri – Giuseppe Dipasquale
MONI OVADIA VALERIA CONTADINO

MARIO INCUDINE SERGIO SEMINARA GIAMPAOLO ROMANIA
e con i musicisti ANTONIO VASTA, ANTONIO PUTZU

Scene Giuseppe Dipasquale

Musiche originali Mario Incudine con la collaborazione di Antonio Vasta

Costumi Elisa Savi - Luci Gianni Grasso

Regia GIUSEPPE DIPASQUALE

Il Casellante è, fra i racconti di Camilleri, uno dei più struggentemente divertenti del ciclo cosiddetto mitologico. Secondo a Maruzza Musumeci e prima de Il Sonaglio, questo racconto ambientato nella Sicilia di Camilleri, terra di contraddizioni e paradossi, narra la vicenda di una metamorfosi. Ma questa Sicilia è la Vigàta di Camilleri che diventa ogni volta metafora di un modo di essere e ragionare le cose di Sicilia.

Dopo il successo ottenuto dalle trasposizioni per il teatro de Il birraio di Preston, La concessione del telefono, che insieme a La Cattura, Troppu trafficu ppi nenti, La Signora Leuca, Cannibardo e la Sicilia costituiscono la drammaturgia degli ultimi anni, l'autore del romanzo e il regista dell'opera tornano nuovamente insieme per riproporre al pubblico teatrale nazionale una nuova avventura dai racconti camilleriani.

Una vicenda affogata nel mondo mitologico di Camil-

leri, che vive di personaggi reali, trasfigurati nella sua grande fantasia di narratore. Una vicenda emblematica che disegna i tratti di una Sicilia arcaica e moderna, comica e tragica, ferocemente logica e paradossale ad un tempo. Il Casellante è il racconto delle trasformazioni del dolore della maternità negata e della guerra, ma è anche il racconto in musica divertito e irridente del periodo fascista nella Sicilia degli anni quaranta. Il carattere affascinante di questo progetto, posto essenzialmente sulla novità del testo e della sua possibile realizzazione, si sposa tutt'uno con la possibilità di ricercare strade sempre nuove e diverse per la drammaturgia contemporanea.

La parola, ed il giuoco che con essa e di essa è possibile intraprendere, fa di questo testo un oggetto naturale da essere iniziato e elaborato all'interno di un'alchimia teatrale vitale e creativa. Altro aspetto è quello della lingua di Camilleri. Una lingua personale, originalissima, che calca e ricalca, in una divertita e teatralissima sinfonia di parlate una meravigliosa sicilitudine linguistica, fatta di neologismi, di sintassi travestita, di modi d'uso linguistico mutuati dal dialetto che esaltano la recitazione di possibili attori pensati a prestare i panni al mondo dei personaggi camilleriani.

Giuseppe Dipasquale

FONDAZIONE
MOLISE CULTURA



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Presidente Antonella Presutti
Direttore Sandro Arco

TEATRO SAVOIA

STAGIONE 2016-2017

3 - 4 APRILE 2017

EUGENIO BENNATO

CANZONI DI CONTRABBANDO

I-COMPANY

Autore, compositore e interprete, Eugenio Bennato inizia la sua carriera negli anni '70 fondando la Nuova Compagnia di Canto Popolare e successivamente Musicanova. Nel 1998 Bennato avvia il movimento Taranta Power che diffonde su scala internazionale il ritmo legato alla danza esorcistica della taranta, antidoto rituale contro il morso velenoso della tarantola, ragno nero nascosto nelle terre aride del Sud. Oggi in Italia una nuova generazione in controtendenza alle imposizioni della cultura televisiva globalizzante riscopre ed afferma la musica delle proprie radici, ed il movimento nuovo si sviluppa ed assume dimensioni vastissime.

Eugenio, da sempre attratto dalle forme musicali semplici e dirette della poesia popolare distante dalla musica del business planetario (dalle tradizioni mediterranee alla profonda Africa al Sudamerica lontano nello spazio vicino nel sentimento e nella storia), realizza e pubblica negli ultimi anni delle raccolte musicali di grande successo, da Mille e una notte fa (1996) a Taranta Power (1999) a Che il Mediterraneo sia (2002), a Grande sud (che nel 2008 viene presentato al Festival di Sanremo, aprendo al grande pubblico la musica delle radici popolari). Questione meridionale (2011) racconta la storia le rivendicazioni e la musica delle culture subalterne del passato e del presente, dai briganti ottocenteschi dell'Italia meridionale, ai giova-

ni del mondo contemporaneo in lotta nella primavera araba, alle nuove generazioni in marcia in tutti i Sud del mondo.

Ad inizio 2016, Eugenio Bennato pubblica un'importante antologia dal titolo "Canzoni di contrabbando" (Taranta Power/iCompany) che contiene tutti i suoi maggiori successi rimasterizzati (con alcuni brani anche ri-arrangiati e registrati ex-novo) con l'aggiunta del bellissimo inedito "Mon père et ma mère" lanciato nell'ottobre 2015 da un'esclusiva su "La Repubblica". Con "Canzoni di contrabbando", Eugenio Bennato tira le fila di una lunga e splendida carriera realizzando la prima grande raccolta del percorso creativo di un artista che si è sempre riferito ad un linguaggio stilistico e ad un circuito alternativo rispetto ai modelli della musica leggera. Con lui sul palco due figure femminili a rappresentare l'energia della taranta che dalla arcaica favola popolare irrompe nella realtà contemporanea e conquista straordinarie platee di nuova generazione. Due chitarre ad arricchire e a colorare di moderne armonie la musica del sud fatta di accordi semplici, circolari ed irresistibili.



FONDAZIONE
MOLISE CULTURA



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Presidente Antonella Presutti
Direttore Sandro Arco